

Alle 18 manifestazione del PCI sul referendum con Bufalini

MERCOLEDÌ A PIAZZA NAVONA IN DIFESA DELLA DEMOCRAZIA

«NO alla sopraffazione per difendere una conquista civile, per la libertà e il progresso dei lavoratori e dell'Italia» - Vasta mobilitazione in tutta la provincia - Prenotati già decine e decine di pullman - Correo della FGCI alle 17 da Piazza Farnese - Per il 10 aprile nuova tappa nella campagna di tesseramento e di sottoscrizione

Referendum: NO perché votare ragioniamone insieme



Un momento dell'assemblea con Pochetti a Settecamini

La necessità di chiarire i contenuti reali della legge che regola i casi di scioglimento del matrimonio è stata al centro del discorso pronunciato ieri dal compagno Pochetti nel corso dell'assemblea tenuta nella sezione di Settecamini.

Un lavoratore, che ha introdotto la manifestazione, ha sottolineato la complessità della proposta per il «NO» ma anche la sensibilità dei lavoratori verso questo problema, e ha rilevato come i veri nemici dell'unità della famiglia sono le ingiuste condizioni sociali, l'emigrazione. Contro chi cerca di nascondere i reali problemi del paese e di cancellare una legge necessaria e giusta bisogna conquistare al «NO» tutti i sinceri democratici.

La manifestazione, a cui hanno preso parte numerosi operai delle fabbriche della zona e i cittadini della borgata, è poi proseguita con uno spettacolo di canzoni del gruppo Ottobre Rosso.

Intanto attorno alla parola d'ordine «Referendum: perché votare NO» si intensifica l'azione dei comunisti con assemblee, comizi, incontri di casalinghi. Per oggi sono in programma le seguenti iniziative:

Al cinema Nestor
Ingrao domani a Frosinone
«La classe operaia per la difesa del quadro democratico e per vincere una battaglia di civiltà» su questo tema parlerà domani a Frosinone il compagno Pietro Ingrao, dell'Ufficio politico del PCI.

Al Teatro Centrale
Lunedì (ore 16,30) assemblea con Giorgio Napolitano
Lunedì, alle 16,30, nel Teatro Centrale (via Celsa, 6) si svolgerà l'assemblea sui decreti delegati, antifascismo, referendum e impegno dei comunisti per la democrazia e per i diritti di libertà nella scuola e nel Paese.

COMITATO REGIONALE
RIETI - Lunedì 8, alle ore 18, conferenza-dibattito al cinema-teatro con il compagno Maurizio Ferrara.

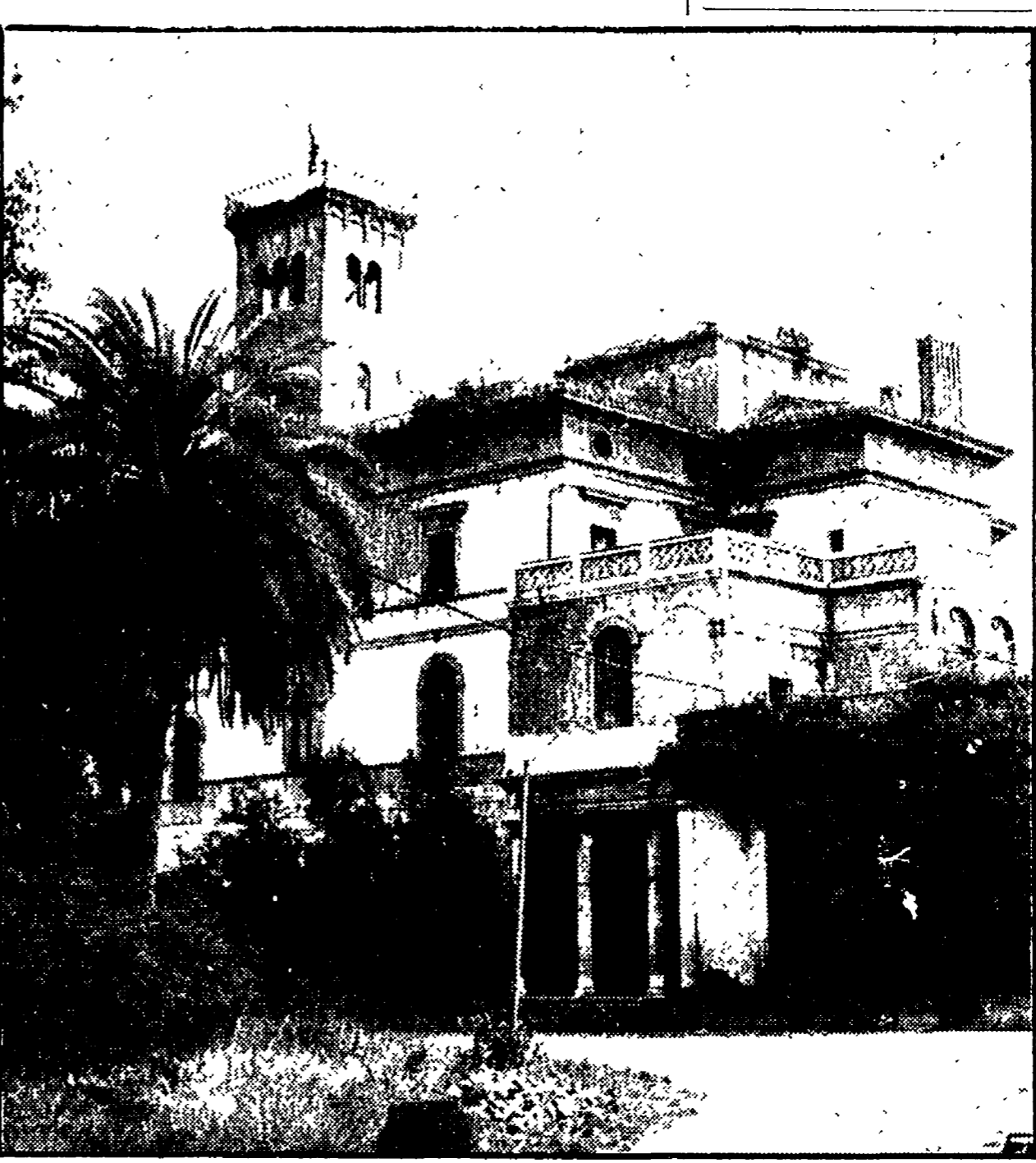
GRUPPO PROVINCIA - Lunedì 8, alle ore 9,30, in Federazione si riuniscono i consiglieri provinciali comunisti (Quattrozzi).

Domani mattina una grande manifestazione

Nomentano in lotta per il verde pubblico

L'iniziativa del Comitato unitario di quartiere - Le questioni di Villa Blanc e di Villa Torlonia - Si chiede alla Giunta una risposta chiara

La popolazione del quartiere Nomentano si muove in difesa del verde pubblico. Il Comitato unitario di quartiere, che si è recentemente costituito, ha indetto per domani alle ore 11 un'assemblea pubblica in piazza Winckelmann.



Una veduta di Villa Blanc al Nomentano

La scelta del luogo non è casuale. Su piazza Winckelmann, sorretto tra scuola, la Saffi, la Lanciani e la Brasile, due istituti medi statali cioè ed una scuola elementare, i quali con le loro deficienze riassumono ed esprimono la situazione di sfacelo esistente a Roma nel campo dei servizi sociali, in particolare della scuola: 2300 allievi, doppi turni, una sola palestra, verde attrezzato per i giovani metri quadrati zero.

Al confine della piazza sorge Villa Blanc, un comprensorio che con i suoi quattro ettari ricchi di prati e di piante di alto fusto, se trasformata in parco pubblico, potrebbe corrribuire a migliorare la situazione sia per gli abitanti del quartiere, i quali dispongono di una dotazione di verde pubblico inferiore ad un metro quadrato a testa, sia per le suddette scuole.

Tanto più che il fabbricato monumentale e gli altri edifici minori esistenti nella proprietà potrebbero essere utilizzati, previo restauro, per scopi di edilizia sociale: scuole, asili nido, centro culturale, unità sanitarie, biblioteca, tutte attrezzature delle quali il quartiere è sommersamente carente.

Per queste ragioni gli abitanti chiedono a buon diritto che la Villa venga dichiarata parco pubblico, e che si proceda al suo esproprio applicando i meccanismi della legge della casa.

«NO alla sopraffazione, per la difesa della conquista civile, per la libertà e il progresso dei lavoratori e dell'Italia» con queste parole i manifestanti della Federazione romana annunciano la grande manifestazione che si terrà mercoledì alle 18 a piazza Navona. Con questo incontro popolare, nel corso del quale parlerà il compagno Paolo Bufalini, si aprirà la campagna elettorale del PCI per il referendum.

Un'altra tappa della campagna di tesseramento e di sottoscrizione, è stata fissata intanto dalla Federazione per il 10 aprile (data della manifestazione a piazza Navona). Tutte le sezioni, i circoli e le cellule sono impegnati a raggiungere l'obiettivo dei 500 iscritti al partito e alla FGCI e il 50% della sottoscrizione per il referendum.

La manifestazione, a cui hanno preso parte numerosi operai delle fabbriche della zona e i cittadini della borgata, è poi proseguita con uno spettacolo di canzoni del gruppo Ottobre Rosso.

Intanto attorno alla parola d'ordine «Referendum: perché votare NO» si intensifica l'azione dei comunisti con assemblee, comizi, incontri di casalinghi. Per oggi sono in programma le seguenti iniziative:

La commissione urbanistica della Regione ha approvato all'unanimità il progetto di legge del gruppo comunista riguardante le lottizzazioni a scopo edilizio, rivolto a colpire il fenomeno dell'abusivismo dilagante.

La proposta di legge, presentata dal gruppo del PCI il 9 ottobre, ma soltanto alla metà del mese scorso era stata sottoposta al giudizio della commissione, a causa dell'immobilità della giunta, che in tutti i modi aveva tentato di rinviare il dibattito fermando anche, per un certo periodo, una analoga proposta di legge successivamente elaborata dall'assessore Santarelli.

Dopo l'approvazione in commissione è ora necessario che il disegno di legge passi al più presto al vaglio del consiglio regionale, per entrare rapidamente in vigore e colpire la speculazione immobiliare che fa pagare ai lavoratori l'accumulo di rendite verginose in termini di precarietà di condizioni residenziali e assoluta insufficienza di servizi e attrezzature.

Positivi risultati dell'impegno della federazione CGIL-CISL-UIL

Raggiunto l'accordo al ministero per la vertenza del Policlinico

Ora dovrà essere esaminato dalla Camera - Indetta per il 10 aprile una giornata di lotta nell'ospedale per sollecitare l'approvazione dell'emendamento - Previsto il passaggio agli Ospedali Riuniti dell'assistenza sanitaria

La lotta dei lavoratori dei trasporti ha assunto nel Lazio un grande rilievo e ottenuto primi, significativi successi quali l'inizio della pubblicazione delle autolinee in concessione e della gestione aeroportuale, il potenziamento sia pure parziale del trasporto pubblico urbano, abbonamenti a basso costo, le assunzioni di personale.

Con queste parole Mario Pesci, segretario per il Lazio della Federazione Italiana sindacati dei trasporti (FIST-CGIL) ha aperto la sua relazione al congresso costitutivo dell'organizzazione, cominciata ieri alla Fiera di Roma: un bilancio positivo che dimostra la necessità e l'impor-

ta di avviare un discorso unitario intorno al problema dei trasporti nella regione, e quindi, ribadisce l'utilità di una federazione sindacale che orienti e organizzi le piattaforme rivendicative.

Hanno portato il saluto al congresso l'onorevole Santini, presidente della giunta regionale, l'assessore ai trasporti Pallottini, Riccardo Davino, segretario provinciale degli autoferrovieri CISL.

Sono state denunciate 19 persone

Aperta un'inchiesta su brogli all'Ufficio di collocamento

Da due anni il pretore stava conducendo indagini - Necessario il controllo democratico sul funzionamento dell'istituto - Arrestati tre disoccupati che protestavano per le disfunzioni

Diciannove persone sono state denunciate a piede libero per presunti brogli nell'ufficio provinciale di collocamento. Lo ha deciso il pretore infelisi che da oltre due anni stava conducendo un'inchiesta sulla regolarità della gestione dell'ente. Si tratterebbe di cinque industriali, un libero professionista, due operai dipendenti dell'Ente, che avrebbero violato le norme riguardanti la tutela della libertà dei lavoratori, i diritti sindacali nei luoghi di lavoro, e il collocamento. I reati di cui si parla sono quelli di concussione falso in atto pubblico e militante credito.

L'inchiesta e i suoi risultati non possono che ribadire l'esigenza di un controllo democratico del collocamento. I sindacati hanno più volte denunciato lo stato di disorganizzazione in cui versava l'ufficio: la mancanza di strumenti tecnici impedisce il funzionamento dell'ufficio e l'effettivo controllo da parte delle organizzazioni sindacali che più volte hanno minacciato di dimettersi, proprio per questo.

Tafferugli ieri mattina all'ufficio di collocamento in via Raffaele De Cesare, all'Alberone. Tre operai disoccupati sono stati arrestati e una guardia di P.S. è rimasta ferita. Un manovale disoccupato, Francesco Carnelli di 32 anni sposato con due figli, ha vivacemente protestato per non essere stato segnato nel

la graduatoria giornaliera di coloro che cercano lavoro. L'impiegato allo sportello aveva già completato la lista e quindi non ha potuto inserire l'operario nell'elenco. Francesco Carnelli ha quindi reagito salendo sul balcone, aggrappandosi ai vetri chiamando a gran voce il direttore. Sono intervenuti gli agenti del commissariato Appio Nuovo che hanno costretto l'operario a scendere. Ne è nata una rissa, nella quale sono stati coinvolti anche altri disoccupati presenti nel locale. Un agente di P.S. è rimasto ferito e ricoverato per una sospetta frattura alla tibia, mentre tre manovali sono stati arrestati in arresto. Si tratta dello stesso Francesco Carnelli, Antonio Cioffi di 21 anni e Vito Santoli di 33.

Approvati due ordini del giorno

I consigli di fabbrica di Autovox e SNAM: difendere il divorzio

In questi giorni nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro i lavoratori discutono sui problemi del divorzio.

Dopo l'ordine del giorno dei consigli di fabbrica della FIAT di Cassino e della FATME - la più grande fabbrica di Roma, che occupa 3500 lavoratori - nei quali si invitano i lavoratori a votare «NO», anche quelli dell'Autovox e della «SNAM progetti» hanno espresso la loro posizione.

vita di partito

COMITATO REGIONALE
RIETI - Lunedì 8, alle ore 18, conferenza-dibattito al cinema-teatro con il compagno Maurizio Ferrara.

Giuseppe Amati